

**Il test aperto a tutti** Il direttore del Centro di genomica funzionale all'Università di Verona presenta l'esame prescrivibile dal medico

## E il genetista scoprì nel suo dna l'«allergia» al matrimonio

■ Cosa si prova ad avere davanti agli occhi tutti i dettagli del proprio genoma? «Volevo capire cosa sperimentavano i miei pazienti, così il primo Dna che ho sequenziato è stato il mio. E proprio grazie a questo esame ho scoperto di essere portatore del "gene dell'insoddisfazione matrimoniale"». A raccontarlo, con un sorriso, è Massimo Delledonne, direttore scientifico di Personal Genomics e direttore del Centro di genomica funzionale dell'ateneo di Verona, in cui è incubato lo spin-off che qualche giorno fa ha presentato un test del Dna accessibile anche ai cittadini. Un esame che fornisce - in meno di 60 giorni - l'intero contenuto del pro-

prio genoma, da «leggere» in un report scaricabile sul proprio iPad o su un sito web protetto. Il nuovo servizio, a disposizione di tutti dietro prescrizione del medico, costa dai 3 mila ai 5.500 euro. Basta un semplice prelievo di sangue per «conoscere il rischio di sviluppare una patologia che abbia una componente genetica, e quindi considerare appropriate misure di prevenzione, proteggere i futuri figli dal rischio di malattie genetiche, o prevedere la propria risposta ai farmaci».

«Nel mio caso ho trovato una mutazione sul trasportatore della serotonina», l'ormone del buonumore. «Questo ha portato allivelli alterati del neurotrasmettito-

re, che provoca scontentezza, malumori, insomma una condizione che qualcuno chiama insoddisfazione matrimoniale», scherza il ricercatore. «Sono un genetista, ma capisco bene che avere a disposizione la mappa dei propri geni ha importanti risvolti etici e psicologici. Io stesso, intorno ad alcuni geni, come quello che se è mutato indica una predisposizione all'Alzheimer, ho girato attorno a lungo: ho aspettato sei mesi prima di vedere i risultati». Sapere o non sapere può fare la differenza. Ma è importante anche che tra l'esito del test e il paziente ci sia una figura professionale, quella del medico che richiede l'esame, dice Delledonne. **F.M.**

